

UNIONE TERRE DI FIUME

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DEL 27/03/2019

Il REVISORE ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, dell'Unione Terre di Fiume che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011,

➤ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta dell'Unione in data 14/03/2019 con deliberazione n. 6 completo dei seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese per titoli e macroaggregati;
- f) il piano degli indicatori;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- i) Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi dell'Unione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

➤ ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL espresso nella bozza di delibera da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre del 2018 e quindi al 01.01.2019 è di € 221.451,43.

Gestione dell'esercizio 2018

Durante l'esercizio 2018 l'Ente:

- il 23 luglio 2018 ha provveduto ad effettuare l'assestamento generale di bilancio 2018;
- il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 è pari ad Euro 343.219,69 di cui parte accantonata per E 31.695,70, parte vincolata per E 3.861,75 e parte disponibile per E 307.662,24.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Si riportano di seguito le previsioni di competenza e di cassa della parte entrata e spesa:

ENTRATA	Competenza 2019	Cassa 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Fondo cassa iniziale		221.451,43		
Utilizzo avanzo amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato	57.466,73		33.265,00	33.265,00
Tit. I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.500,00	45.569,00	23.500,00	23.500,00
Tit. II – Trasferimenti correnti	2.273.470,13	2.648.315,38	2.188.513,00	2.184.513,00
Titolo III – Entrate extratributarie	329.022,00	410.819,98	321.470,00	321.355,00
Tit. IV – Entrate in conto capitale		35.000,00		
Tit. V – Entrate da riduzione attività finanziarie				
Tit. VI – Accensione di prestiti				
Tit. VII – Anticipazioni da istituto tesoriere				
Tit. IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	840.000,00	896.808,06	840.000,00	840.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	3.523.458,86	4.257.963,85	3.406.748,00	3.402.633,00
Fondo cassa finale presunto		260.118,96		
SPESA	Competenza 2019	Cassa 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Tit. I – Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.683.458,86	2.984.416,71	2.566.748,00	2.562.633,00
Tit. II – Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		64.069,52		
Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie				
Tit. IV – Rimborso di prestiti				
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere				
Tit. VII – Spese per conto terzi e partite di giro	840.000,00	949.358,66	840.000,00	840.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	3.523.458,86	3.997.844,89	3.406.748,00	3.402.633,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

La differenza tra le previsioni di cassa in entrata, pari a € 4.257.963,85 (comprehensive del fondo di cassa iniziale presunto pari a € 221.451,43) e quelle di spesa, pari a € 3.997.844,89, determinano stanziamento finale di cassa presunto a € 260.118,96.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui

copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati con le modalità evidenziate nei prospetti che seguono:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		221.451,43			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		57.466,73	33.265,00	33.265,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.625.992,13	2.533.483,00	2.529.368,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.683.458,86	2.566.748,00	2.562.633,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			33.265,00	33.265,00	33.265,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			35.165,35	39.302,45	41.371,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti:		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli inv,ti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FINANZIAMENTI	2019	2020	2021
Avanzo economico			
FPV parte capitale			
Mutui			
Proventi concessioni cimiteriali			
Altri			
Alienazione fabbricati			
Oneri di urbanizzazione			
Trasferimenti da Stato			
TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 deve contenere tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP, l'organo di revisione, ha espresso parere in data 23/10/2018.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Gli investimenti sono programmati dai singoli comuni dell'Unione.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è stato redatto in quanto non si prevedono acquisti di importo uguale o superiore ai 40.000,00 E.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La gestione del personale è stata affidata all'Unione dal 01.01.2017; la Giunta dell'Unione, in data 13/12/2018 con delibera N 40 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario; pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 710 della legge di stabilità, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire il cosiddetto "pareggio di bilancio" tramite il quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4, e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Per dimostrare la coerenza fra le previsioni di bilancio ed il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare il nuovo prospetto contenente le previsioni di competenza triennale rilevanti in sede di rendiconto come previsto dall'art. 1, commi 466-468, della L. 11/12/2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017).

Nell'ottobre scorso è stata emanata la circolare della Ragioneria Generale dello Stato (R.G.S.) n. 25 con la quale sono state disposte ulteriori interpretazioni in materia di pareggio di bilancio.

Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Di seguito si riporta lo schema sintetico previsionale per il periodo 2019-2021 a legislazione vigente:

		2019	2020	2021
A	Utilizzo FPV	57.466,73	33.265,00	33.265,00
B	Entrate finali	2.625.992,13	2.533.483,00	2.529.368,00
C	Spese finali	2.683.458,86	2.566.748,00	2.562.633,00
D=A+B-C	Saldo tra entrate e spese finali	0,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, sulla base della legislazione vigente in attesa delle modifiche normative che saranno introdotte con l'approvazione definitiva da parte del Parlamento del DDL di Bilancio 2019, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

IUC - imposta municipale propria

E' gestita dai singoli Comuni dell'Unione.

IUC - Tari

E' gestita dai singoli Comuni.

Addizionale comunale all'Irpef

E' gestita dai singoli Comuni.

Imposta sulla pubblicità

Con delibera N 5 la Giunta dell'Unione ha determinato l'ammontare dell'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Sono quelle derivanti dagli accertamenti sui proventi del CDS e ammontano ad E 10.200,00 per il 2019, 2020 e 2021.

Proventi dei servizi pubblici anno	2019	2020	2021
I servizi sono gestiti dall'Unione			
Centri Estivi	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Palestre	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Mensa scolastica	80.000,00	90.000,00	90.000,00
Peso pubblico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Illuminazione votiva	41.422,00	40.500,00	40.500,00
Trasporto alunni	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Biblioteca	200,00	200,00	200,00
	150.122,00	159.200,00	159.200,00

Proventi CDS

Con delibera di Giunta N 4 è stata definita la destinazione dei proventi:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA - SPESE CORRENTI RIEPILOGATE PER MISSIONI			
MISSIONI	2019	2020	2021
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.657.556,51	1.595.178,55	1.597.180,00
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	321.610,00	321.940,00	322.290,00
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	259.243,00	259.343,00	252.508,00

Missione 07 - Turismo	15.814,00	15.814,00	15.814,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.950,00	64.150,00	64.150,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.700,00	24.700,00	24.700,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	199.450,00	159.450,00	159.450,00
Missione 11 - Soccorso civile	17.670,00	15.970,00	14.270,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	63.300,00	50.900,00	50.900,00
Missione 50 – Debito pubblico			
Missione 60 - Anticipazioni			
Missione 99 – Servizi c/terzi	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività			
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	55.165,35	59.302,45	61.371,00
TOTALI MISSIONI	3.523.458,66	3.406.748,00	3.402.633,00

Le spese correnti riepilogate secondo natura della spesa sono così previste:

PREVISIONI DI COMPETENZA - SPESE CORRENTI RIEPILOGATE PER NATURA			
MACROAGGREGATI	2019	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.309.226,13	1.274.640,00	1.274.640,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	89.951,00	87.390,00	87.390,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.103.584,38	1.021.972,55	1.018.624,00
104 - Trasferimenti correnti	45.647,00	38.958,00	32.873,00
107 - Interessi passivi			
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	50,00	50,00
110 - Altre spese correnti	135.000,35	143.737,45	149.056,00
TOTALI MACROAGGREGATI	2.683.458,86	2.566.748,00	2.562.633,00

Spese di personale

Dal 01/01/2017 il personale di tutti i Comuni dell'Unione è gestito dall'Unione stessa. La Giunta con delibera N 40 del 13.12.2018 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 che prevede il rispetto dei limiti di cui alla L 296/2006 e successive integrazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 1 , comma 5, del D.L. n. 101/2013 ha stabilito che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, e per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, determinandosi così nuovi limiti:

Si dà atto che è stato predisposto il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 il quale costituisce allegato al bilancio di previsione.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

L'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo uno scaglionamento fino al 2019. La Legge di Bilancio 2018 ha poi previsto una modifica al suddetto scaglionamento nel modo seguente:

1° anno (2015) quota pari al 36%

2° anno (2016) quota pari al 55%

3° anno (2017) quota pari al 70%

4° anno (2018) quota pari al 75%

5° anno (2019) quota pari al 85%

6° anno (2020) quota pari al 95%

dal 7° anno (2021) quota pari al 100%.

In considerazione delle crescenti difficoltà derivanti da un'applicazione immediata della suddetta procedura di calcolo e l'impatto che essa avrebbe sul bilancio, come lo scorso anno, l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare la soluzione dello scaglionamento applicando le percentuali previste per il triennio 2019-2021.

Di seguito si riporta il prospetto contenente le percentuali e i relativi importi di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

Tipologia entrata	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021	FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
TARI						
Titolo 1	23.500,00	23.500,00	23.500,00			
Titolo 2	123.800,00	123.800,00	123.800,00			
Titolo 3	321.400,00	321.400,00	321.400,00	35.165,35	39.302,45	41.371,00
Titolo 4						
TOTALE	468.700,00	468.700,00	468.700,00	35.165,35	39.302,45	41.371,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come segue:

- per l'anno 2019 in € 20.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti ammontanti a Euro 2.683.458,86;
- per l'anno 2020 in € 20.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti ammontanti a Euro 2.566.748,00;
- per l'anno 2021 in € 20.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti ammontanti a Euro 2.562.673,00.

Il fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Tra le passività potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso, il fondo spese per indennità di fine mandato e il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate.

Con riferimento alle spese per contenziosi, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Con riferimento alle spese per indennità di fine mandato, trattasi di spese potenziali dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato".

Con riferimento alla copertura delle perdite delle società partecipate, non avendo ancora la disponibilità dei dati definitivi dalle Società relativi all'esercizio 2018 al momento questo fondo non è stato costituito. Sulla base,

comunque, dei bilanci relativi alle ultime annualità (2017 compreso) non risultano società partecipate con risultati d'esercizio negativi.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, ammontante a Euro 10.000,00, è pari al 0,37% dell'ammontare delle spese finali per cui rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari a:

- € ZERO per l'anno 2019;
- € ZERO per l'anno 2020;
- € ZERO per l'anno 2021,

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto 2017 - penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/200</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	22.758,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.021.625,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	220.618,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.265.002,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	226.500,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	226.500,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti con riferimento all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Il Revisore

Franco De Amicis

